

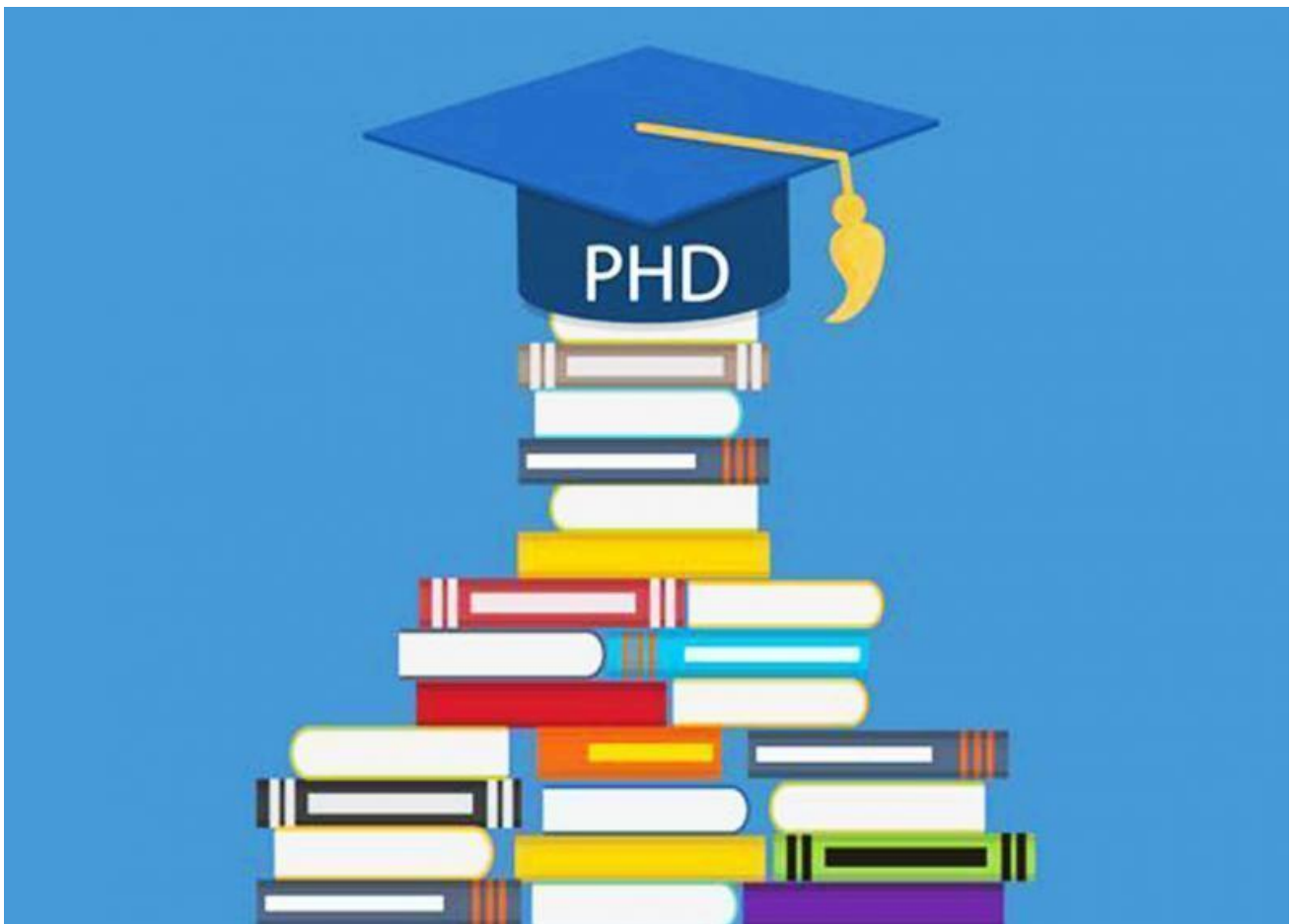


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



A cura del	Presidio della Qualità di Ateneo
Responsabile	Ufficio di Supporto al PQA
Approvate	22 dicembre 2022
Revisione	31 luglio 2025

LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA



Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 31 luglio 2025

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I Corsi di Dottorato di Ricerca fanno parte dell'area Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti coerentemente con quanto richiesto da ESG - ENQA (European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education) e dal D.M. 226/2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati).

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Le presenti *Linee guida* sono redatte ai sensi del [D.M. 226/2021](#), coerentemente con quanto previsto dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con note](#), approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 13 febbraio 2023 e dal successivo aggiornamento approvato il 4 aprile 2024, e con quanto previsto dalle [Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#), approvate dal Consiglio Direttivo dell'Anvur in data 8 agosto 2024. Inoltre, l'Ateneo dispone di un proprio [Regolamento per l'accREDITAMENTO, l'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO](#), emanato con il D.R. 158 del 9 marzo 2022, che disciplina l'istituzione e il funzionamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca presso

l'Università degli Studi di Teramo, e di un [Regolamento della Scuola di Alta formazione in Ricerca](#), emanato con il D.R. 535 del 10 novembre 2023.

Il sistema dell'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini; questi ultimi, nel Modello AVA 3, sono individuati nei seguenti Punti di Attenzione: **progettazione** del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1), **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) e **monitoraggio e miglioramento delle attività** (D.PHD.3).

Le presenti *Linee guida* hanno lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai seguenti Punti di Attenzione. Per ciascun Punto di Attenzione sono stati definiti degli Aspetti da Considerare, il cui dettaglio è riportato in Appendice e negli Allegati.

I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTEZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTEZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato di Ricerca, anche in ottemperanza a quanto indicato dal Modello AVA 3, devono predisporre/aggiornare la seguente documentazione obbligatoria:

- ✓ Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- ✓ Documento di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca;
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Dottorato di Ricerca - SMAD (documento di

analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR; documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca; documento di analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi);

- ✓ Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato (RRC);
- ✓ Documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la Visita di Accreditamento Periodico).

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca è dotato di una Commissione AQ (Commissione AQDOC), formata dal Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca, da un rappresentante dei dottorandi e da almeno un altro membro del Collegio dei Docenti. A discrezione del Coordinatore, la Commissione AQDOC può essere integrata da altri componenti.

La Commissione AQDOC svolge i seguenti compiti:

- raccoglie periodicamente le opinioni delle parti sociali;
- analizza annualmente i risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e predispone il relativo documento di analisi dei risultati;
- analizza l'andamento degli indicatori forniti dall'Anvur o dall'Ateneo, predispone eventuali azioni di miglioramento da sottoporre al Collegio dei Docenti e redige la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- effettua l'esercizio di autovalutazione e compila la relativa scheda in caso di audizione da parte del Nucleo di Valutazione o di visita della Commissione di Esperti Valutatori;
- attua e adotta le indicazioni e gli strumenti forniti dal PQA;
- svolge tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Presso l'Università degli Studi di Teramo è stata istituita la Scuola di Alta Formazione in Ricerca, il cui funzionamento è normato dal sopracitato [Regolamento](#), approvato con D.R. 535 del 10 novembre 2023. Ai sensi dell'Art. 2 di questo Regolamento, la Scuola opera come struttura di Ateneo a supporto della programmazione, gestione e qualità di tutti i Corsi di Dottorato in coerenza con la normativa nazionale favorendo, al contempo, la progettazione e lo sviluppo dell'alta formazione dell'Università degli Studi di Teramo in una dimensione nazionale e internazionale. Inoltre, ai sensi dell'art 6, c. 8, lett. g) e h) del Regolamento medesimo, la Scuola redige la Relazione annuale sull'andamento della Scuola e della formazione dottorale coerentemente con le linee guida indicate dal PQA (allegato 8), ed

invia la Relazione al PQA. La Scuola redige, altresì, il proprio Piano operativo annuale in accordo con le risultanze del monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Inoltre, è previsto un Comitato Consultivo/Board of Advisors, che coinvolge le parti sociali, anche di livello internazionale, coordinato dalla Scuola di Alta Formazione in Ricerca.

2. DOCUMENTI E TEMPSTICA DI RIFERIMENTO

In questa sezione si individua la specifica documentazione da produrre per l'Assicurazione della Qualità nei processi del ciclo di Dottorato, unitamente all'individuazione delle tempistiche utili alla loro realizzazione.

Riferimento AVA 3	Descrizione del documento	Responsabile del processo	Tempistiche di realizzazione	Flusso
D.PHD. 1 <i>Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca</i>	Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca. (Allegato 1)	Il Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca e il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca.	- In fase di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato di Ricerca. - In fase di rinnovo dell'accreditamento per i Corsi di Dottorato già attivati.	Il Coordinatore invia il documento alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca, al fine di ricevere eventuali suggerimenti e/o osservazioni. Il Collegio recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni, quindi il Coordinatore invia il documento al PQA, al fine di ricevere ulteriori eventuali suggerimenti e/o osservazioni. Il Collegio recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni e procede all'approvazione del documento.
D.PHD.2 <i>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</i>	Documento di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca. (Allegato 2)	Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca e Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca.	Entro il 15 marzo, nell'ambito della presentazione annuale dell'accreditamento.	Il Coordinatore invia il documento al PQA, al fine di ricevere eventuali suggerimenti e/o osservazioni; il Collegio recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni e procede all'approvazione del documento, inviandolo alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca.

<p>D.PHD.3 <i>Monitoraggio e miglioramento delle attività</i></p>	<p>Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Dottorato di Ricerca (Allegato 3)</p>	<p>Coordinatore del Corso di Dottorato, Commissione AQDOC, Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato</p>	<p>Annualmente, entro il 31 gennaio</p>	<p>Il Coordinatore invia la scheda al PQA, al fine di ricevere eventuali suggerimenti e/o osservazioni; il Collegio recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni e procede all'approvazione della scheda, inviandola alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca</p>
	<p>Questionario dei Dottorandi e documento di analisi dei risultati (allegato 4)</p>	<p>Commissione AQDOC, Coordinatore e Collegio del Dottorato</p>	<p>Annualmente, entro il 31 gennaio</p>	<p>La commissione AQDOC trasmette il documento al Collegio di Dottorato e alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca</p>
	<p>Esiti delle consultazioni delle parti sociali (allegato 5)</p>	<p>Coordinatore del Corso di Dottorato e Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca</p>	<p>In fase di attivazione di un nuovo Corso di Dottorato e con cadenza annuale, entro il 28 novembre</p>	<p>La commissione AQDOC trasmette il documento al PQA, al Collegio di Dottorato e alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca</p>
	<p>Rapporto di Riesame Ciclico RRC del Corso di Dottorato di Ricerca</p>	<p>Coordinatore del Corso di Dottorato, Commissione</p>	<p>Un anno prima del rinnovo dell'accreditamento, entro il 28 novembre</p>	<p>Il Riesame Ciclico va sottoposto all'attenzione del PQA, al fine di ricevere eventuali suggerimento e/o osservazioni. Il Collegio</p>

	(allegato 6)	AQDOC, Collegio dei docenti del Corso di Dottorato		recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni e procede all'approvazione del documento, inviandolo alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Documento di autovalutazione periodico – Scheda di autovalutazione predisposta secondo il modello ANVUR (allegato 7)	Coordinatore del Dottorato	Ai fini della visita istituzionale per l'accreditamento periodico, se il corso è stato selezionato	Il Coordinatore sottopone il documento al PQA, al fine di ricevere eventuali suggerimenti e/o osservazioni; il Collegio recepisce i suggerimenti e/o le osservazioni e procede all'approvazione del documento, inviandolo alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca e al Senato Accademico per l'approvazione.

3. PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Il documento di Progettazione iniziale (allegato 1) costituisce il documento di riferimento ai fini dell'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca e risponde a quanto richiesto dal Punto di Attenzione D.PHD.1 e dagli specifici Aspetti da Considerare.

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del [DM 226/2021](#), "il collegio dei docenti è preposto alla progettazione" del Corso di Dottorato di Ricerca. Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del [Regolamento della Scuola di Alta Formazione in Ricerca](#), la Scuola opera come struttura di supporto alla progettazione dello sviluppo dell'alta formazione dell'Università di Teramo.

Attraverso la progettazione iniziale viene definita la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili. Tale attività trova evidenza nel documento di Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca che costituisce un vero e proprio *curriculum vitae* del Corso, descrive il progetto formativo e di ricerca, nonché la presenza di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà e gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione. Il documento di Progettazione iniziale evidenzia, inoltre, le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca che discendono dall'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Tale aggiornamento deve

tenere in considerazione anche l'esito delle consultazioni con le parti interessate in merito ai profili culturali/professionali in uscita.

3.1 CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La consultazione delle parti interessate è fondamentale ed obbligatoria in fase di progettazione iniziale per la definizione dei profili culturali/professionali in uscita.

Le parti interessate da consultare devono essere individuate con l'obiettivo di ottenere un contributo per assicurare la rispondenza tra la formazione in ricerca dei Dottori di ricerca e i bisogni della società e del mercato del lavoro.

Il dialogo stabile con le parti consente di verificare la coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti; confermare o modificare la struttura del percorso formativo in presenza di esigenze mutate; e migliorare la qualità della formazione dottorale, sviluppando al contempo un rapporto di cooperazione con il sistema socioeconomico di riferimento.

Questa procedura è indispensabile per la redazione del documento di Progettazione del Corso nonché per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca in accordo con la continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di Dottorato.

Secondo il Sistema di Assicurazione Qualità previsto da AVA 3, sulla base di quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9004: 2018, con il termine "parti interessate" (*stakeholders* o anche *interested parties*) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

Con riferimento al sistema universitario, le Parti interessate individuate sono:

- gli studenti e le studentesse;
- i laureandi e le laureande, i laureati e le laureate e loro eventuali associazioni;
- il personale docente e tecnico-amministrativo;
- le diverse strutture organizzative dell'Ateneo;
- le istituzioni nazionali con particolare riferimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'ANVUR e al CUN;

- le istituzioni universitarie, le società scientifiche, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Province e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (tra cui aziende, associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, ecc.).

Si sottolinea inoltre l'opportunità di considerare anche parti interessate di livello internazionale. Utili riscontri in ambito internazionale possono derivare, oltre che da istituzioni, enti e centri di ricerca internazionali, aziende straniere, etc. anche attraverso lo scambio di docenti, di dottorandi e di dottorande di altre sedi italiane o straniere.

L'offerta formativa deve essere sviluppata tenendo conto delle necessità complessive della società e del contesto di riferimento, della centralità degli studenti, delle loro esigenze e dei processi di apprendimento, e monitorata costantemente sotto il profilo dell'efficacia dei percorsi di formazione. A tale scopo è previsto l'utilizzo dello strumento delle consultazioni con le parti interessate.

Obiettivo delle consultazioni è la verifica del progetto formativo in fase di progettazione rispetto ai profili professionali individuati e al contesto lavorativo di riferimento con particolare riguardo alla peculiare figura del Dottore di Ricerca anche in riferimento all'impatto sociale della conoscenza, nello specifico settore di interesse del Dottorato.

4. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DEI DOTTORANDI

Il Documento delle attività formative (allegato 2) risponde a quanto richiesto dal Punto di Attenzione D.PHD.2 e dagli specifici Aspetti da Considerare. Esso si articola nell'adozione e divulgazione - con la presentazione annuale dell'accREDITAMENTO, e comunque entro l'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato - di un calendario delle attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali *curricula* attivati.

5. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Coerentemente con quanto previsto dal Punto di Attenzione D.PHD.3 e dagli specifici Aspetti da Considerare, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio e di miglioramento delle proprie attività.

5.1. ANALISI DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DEI DOTTORI DI RICERCA (OPID)

Il Presidio della Qualità di Ateneo suggerisce che la Scuola di Alta Formazione in Ricerca promuova e coordini il sistema di ascolto dei dottorandi e delle dottorande anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui le Commissioni AQDOC dei Dottorati di Ricerca analizzano sistematicamente gli esiti (Allegato 4). La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, e dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al suo utilizzo ai fini dell'aggiornamento e/o della riformulazione dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sono considerate una buona prassi e sono un requisito valutato in sede di Visita di Accreditamento Periodico. A supporto di queste attività di monitoraggio, ANVUR ha predisposto e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023 un [“Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno”](#) e un [“Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca”](#).

I dottorandi e le dottorande del primo e del secondo anno devono obbligatoriamente provvedere a compilare il “Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno” ai fini del passaggio all'anno successivo. I dottorandi e le dottorande dell'ultimo anno devono anche provvedere alla compilazione del questionario AlmaLaurea contenente specifiche informazioni sui profili dei Dottori di ricerca, che rappresenta la base per la successiva indagine occupazionale. I dottori e le dottoresse di ricerca, infine, devono provvedere alla compilazione del “Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca”.

I questionari sono somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti (precedentemente la rilevazione avveniva attraverso la piattaforma Google form) e sono conformi ai modelli predisposti da ANVUR.

5.2 SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL DOTTORATO DI RICERCA

La Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato di Ricerca (SMAD) viene compilata annualmente da tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca sulla base di quanto emerge dall'analisi degli indicatori ANVUR, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni (Allegato 3).

La SMAD deve contenere un sintetico commento agli indicatori, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia le eventuali criticità, individuandone le cause e definendo le necessarie azioni correttive. La SMAD viene redatta annualmente dalla Commissione AQDOC e trasmessa al PQA. Il PQA svolge un'attività di monitoraggio e di supporto ai Corsi di Dottorato nella fase di redazione della SMAD e in fase di predisposizione dello stato di avanzamento delle azioni correttive conseguenti. Il PQA restituisce le schede con le proprie osservazioni ai Coordinatori del Collegio di Dottorato, affinché possano essere integrate. Successivamente, la scheda viene approvata dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato e quindi trasmessa all'Ufficio di supporto al Presidio.

La SMAD deve essere trasmessa anche alla Scuola di Alta Formazione in Ricerca al fine di allineare quelle azioni di miglioramento dei Corsi di Dottorato di Ricerca che richiedono l'intervento dell'Ateneo; inoltre, la Scuola elabora la sua Relazione annuale anche sulla base delle risultanze delle SMAD dei singoli Corsi di Dottorato di Ricerca.

Contenuto necessario della SMAD:

- ✓ l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
- ✓ i risultati, in termini numerici, relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione svolte dai dottorandi;
- ✓ un prospetto di sintesi dei fondi per le attività formative e di ricerca e del loro utilizzo.

Si riportano di seguito gli indicatori quantitativi e qualitativi a supporto della valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca indicati nel [Modello AVA 3: indicatori a supporto della valutazione](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 12 gennaio 2023, da verificare annualmente ai fini del Monitoraggio:

Indicatori (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (indicatore H.0.0.A).

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (indicatore H.0.0.B).
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (indicatore H.0.0.C).
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (indicatore H.0.0.D).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (indicatore H.0.0.E).
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

5.2 RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL DOTTORATO

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato (Allegato 6) dovrà essere effettuato con cadenza triennale, indipendentemente dai cicli correnti, ovvero su richiesta del Nucleo di Valutazione, in caso di modifiche del percorso formativo e di ricerca o in occasione della Visita di Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni).

In accordo con quanto previsto dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con note](#), approvato dal Consiglio Direttivo di ANVUR in data 13 febbraio 2023, e successivo aggiornamento approvato il 4 aprile 2024, il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all'evoluzione delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato stesso, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti degli stakeholders, sia interni che esterni, e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi e delle dottorande.

Il "Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3", nell'aggiornamento del 4 novembre 2022, definisce il "Riesame" come la "determinazione dello stato di un sistema, di un processo, di un prodotto, di un servizio o di un'attività". Il "Glossario" non fornisce una definizione specifica per i Corsi di Dottorato, ma definisce il "Riesame Ciclico dei CdS", precisando che il Riesame analizza l'intero progetto formativo in riferimento all'intero percorso di una coorte di studenti; il "Glossario" definisce inoltre il "Rapporto di Riesame Ciclico del CdS" come quel documento redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

--

Per analogia, il Riesame Ciclico del Corso di Dottorato si può definire come il processo che analizza il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande di un intero ciclo, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Corso di Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti degli stakeholders, sia interni che esterni, e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi e delle dottorande.

Il “Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato” è pertanto quel documento redatto secondo il modello predisposto dal Presidio della Qualità, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del Dottorato fondata sui Punti di Attenzione pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

5.3 DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO

Il Documento di Autovalutazione per l'accreditamento periodico (Allegato 7) risponde a tutti e tre i Punti di Attenzione D.PHD.1, D.PHD.2, D.PHD.3 e va redatto secondo il modello della “[Scheda di Valutazione - Dottorato di Ricerca](#)” approvata da ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, se il Corso di Dottorato viene selezionato per la Visita di Accredimento Periodico.

Appendice

I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca: Punti di Attenzione e i relativi Aspetti da Considerare del Modello AVA 3

D.PHD.1 – Progettazione del Corso Di Dottorato Di Ricerca

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.



D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].